



**RELAZIONI ILLUSTRATIVE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLE
MATERIE ALL'ORDINE DEL GIORNO**

ASSEMBLEA ORDINARIA

- 1. Bilancio di esercizio di Made in Italy 1 S.p.A. al 31 dicembre 2012; Relazione del Collegio Sindacale e Relazione della Società di Revisione. Delibere inerenti e conseguenti.**
- 2. Nomina del Consiglio di Amministrazione, previa determinazione del numero dei componenti e della durata della carica; determinazione dei relativi compensi. Deliberazioni inerenti e conseguenti.**
- 3. Nomina del Collegio sindacale e del suo Presidente; determinazione dei compensi dei componenti del Collegio sindacale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.**
- 4. Revoca e contestuale conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 39/2010. Deliberazioni inerenti e conseguenti.**
- 5. Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni ordinarie proprie ai sensi degli articoli 2357 e 2357-ter del codice civile e autorizzazione all'acquisto di azioni riscattabili ai sensi dell'articolo 6 dello Statuto sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.**

Sesa S.p.A.

Sede Legale in Empoli, Via Piovola n.138

Capitale sociale Euro 36.996.032 - i.v.

P. IVA, C.F. e N. Registro Imprese di Firenze 07116910964

Sito Internet : www.sesa.it

**1. Bilancio di esercizio di Made in Italy 1 S.p.A. al 31 dicembre 2012;
Relazione del Collegio Sindacale e Relazione della Società di Revisione.
Delibere inerenti e conseguenti.**

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione della Vostra Società Vi ha convocati in Assemblea ordinaria per proporVi l'approvazione del progetto di bilancio di esercizio di Made in Italy 1 S.p.A. al 31 dicembre 2012. In via preliminare si ricorda che la fusione per incorporazione di Sesa S.p.A in Made in Italy 1 S.p.A. (con contestuale cambio della denominazione sociale in Sesa S.p.A.) ha avuto efficacia il 1° febbraio 2013 e che gli effetti contabili e fiscali della fusione decorrono dal 1° gennaio 2013. La società incorporante Made in Italy 1 S.p.A. ha pertanto regolarmente chiuso il proprio esercizio sociale al 31 dicembre 2012 e, quindi, si rende necessario procedere all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2012.

Il bilancio di esercizio di Made in Italy 1 S.p.A. al 31 dicembre 2012 evidenzia un utile di periodo pari a Euro 568.129 (cinquecento sessantottomila centoventinove euro/00).

Vi proponiamo pertanto di destinare il suddetto utile come segue:

Euro 28.406,45 a riserva legale e la differenza di Euro 539.722,55 a nuovo.

Se siete d'accordo con la proposta formulata, Vi invitiamo ad assumere la seguente deliberazione:

“L'Assemblea ordinaria degli Azionisti di Sesa S.p.A., vista e approvata la Relazione del Consiglio di Amministrazione nonché preso atto della relazione del Collegio Sindacale e della relazione della Società di Revisione,

delibera

1.) di approvare il bilancio di esercizio di Made in Italy 1 S.p.A. al 31 dicembre 2012 in ogni sua parte e risultanza;

2.) di approvare la destinazione dell'utile di esercizio, pari a Euro 568.129 (cinquecento sessantottomila centoventinove euro/00) come segue:

- Euro 28.406,45 a riserva legale e la differenza di Euro 539.722,55 a nuovo;

3.) di dare mandato al Consiglio di Amministrazione, e per esso al suo Presidente, di provvedere a tutti gli adempimenti e formalità di comunicazione, deposito e pubblicazione inerenti a quanto sopra deliberato, ai sensi della normativa applicabile.”

Milano, il 6 febbraio 2013

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

2. Nomina del Consiglio di Amministrazione, previa determinazione del numero dei componenti e della durata della carica; determinazione dei relativi compensi. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Signori Azionisti,

siete stati convocati in Assemblea ordinaria per la nomina del nuovo organo amministrativo, previa determinazione del numero dei componenti e della durata della carica.

Vi ricordiamo che gli Amministratori della Vostra Società hanno rassegnato le dimissioni dalla carica con efficacia dalla nomina del nuovo organo amministrativo e subordinatamente all'iscrizione della delibera dell'Assemblea straordinaria che modifica lo Statuto sociale e diretta a stabilire che il Consiglio di Amministrazione sia composto da un numero variabile di componenti compreso tra un minimo ed un massimo. Al riguardo, rammentiamo che è sottoposta all'Assemblea convocata in sede straordinaria, quale punto 1 all'ordine del giorno della stessa, la modifica dell'Articolo 19 dello Statuto sociale nella parte riguardante la composizione dell'organo amministrativo al fine di prevedere che il Consiglio di Amministrazione sia composto da un minimo di tre a un massimo di nove amministratori, fermo restando che almeno uno dei componenti del Consiglio dovrà essere dotato dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 148, comma 3, del D.Lgs. 58/1998 (il "TUF"), come richiamato dall'art. 147-ter, comma 4, del TUF.

Tenuto conto della proposta di modifica statutaria sopra illustrata, che sarà efficace con l'avvenuta iscrizione nel competente Registro delle Imprese della relativa delibera assunta dall'Assemblea in sede straordinaria, Vi invitiamo pertanto (i) a determinare il numero dei componenti dell'organo amministrativo entro i limiti sopra indicati, (ii) a stabilire il periodo di durata della carica, che ai sensi dello Statuto non può essere superiore a tre esercizi, e quindi (iii) a provvedere alla nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione, mediante deliberazione assunta con le ordinarie maggioranze di legge, tenuto conto che almeno uno dei componenti del Consiglio dovrà essere dotato dei requisiti di indipendenza sopra richiamati. La delibera di nomina dei componenti del Consiglio sarà quindi efficace subordinatamente all'efficacia della modifica statutaria sopra illustrata.

Vi invitiamo inoltre ad assumere le necessarie deliberazioni ai fini della determinazione del compenso ai componenti dell'organo amministrativo.

Milano, il 6 febbraio 2013

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

3. Nomina del Collegio sindacale e del suo Presidente; determinazione dei compensi dei componenti del Collegio sindacale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Signori Azionisti,

siete stati convocati in Assemblea ordinaria per la nomina del Collegio sindacale e del suo Presidente, in conformità a quanto previsto dagli artt. 2397 e seguenti c.c. e dell'art. 25 dello Statuto sociale.

Vi ricordiamo che i componenti del Collegio sindacale della Vostra Società hanno rassegnato le dimissioni dalla carica con efficacia dalla nomina del nuovo organo di controllo.

Il Collegio sindacale, a norma dell'art. 25 dello Statuto sociale, è costituito da tre membri effettivi e due supplenti. I componenti del Collegio sindacale devono possedere i requisiti stabiliti dalla legge per l'assunzione della carica, restano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica. Vi ricordiamo che, a norma dell'art. 2400, comma 4, c.c., al momento della nomina dei Sindaci e prima dell'accettazione dell'incarico, sono resi noti all'Assemblea gli incarichi di amministrazione e controllo da essi ricoperti presso altre società.

Vi invitiamo pertanto a formulare le proposte di candidatura per la nomina di tre Sindaci effettivi e di due Sindaci supplenti in conformità a quanto sopra indicato, a provvedere alla nomina del presidente a norma dell'art. 2398 c.c., nonché ad assumere le necessarie deliberazioni ai fini della determinazione del compenso ai componenti dell'organo di controllo per tutta la durata del loro ufficio a norma dell'art. 2402 c.c.

Milano, il 6 febbraio 2013

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

4. Revoca e contestuale conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 39/2010. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione della Vostra Società Vi ha convocati in Assemblea ordinaria per sottoporVi l'approvazione: (i) della proposta di revoca per giusta causa dell'incarico di revisione legale conferito all'attuale società di revisione legale KPMG S.p.A. (di seguito, anche "**KPMG**") dall'Assemblea ordinaria della Società del 20 maggio 2011; e (ii) della proposta di contestuale conferimento del nuovo incarico di revisione legale alla società di revisione legale PricewaterhouseCoopers S.p.A. (di seguito, anche "**PWC**"), nonché la determinazione del relativo corrispettivo.

Si ricorda che, ai sensi dell'art. 13, comma 3, del D.Lgs. 39/2010, l'Assemblea ordinaria delibera sulla revoca dell'incarico, sentito l'organo di controllo, quando ricorra una giusta causa di revoca, provvedendo contestualmente a conferire l'incarico a un altro revisore legale o ad altra società di revisione legale. Ai sensi del medesimo art. 13, comma 1, del D.Lgs. 39/2010, l'Assemblea conferisce l'incarico di revisione legale dei conti e determina il relativo corrispettivo su proposta motivata del Collegio Sindacale.

1. Revoca per giusta causa dell'incarico di revisione legale dei conti conferito alla società di revisione legale KPMG S.p.A.

Si ricorda che, a far data dal 1° febbraio 2013, è divenuta efficace la fusione per incorporazione di Sesa S.p.A. in Made in Italy 1 S.p.A. (la "**Fusione**"). Nell'ambito della Fusione la Società ha deliberato l'adozione di un nuovo statuto sociale che ha comportato, tra l'altro, la modifica della denominazione sociale di Made in Italy 1 S.p.A. nell'attuale "Sesa S.p.A." e la variazione della data di chiusura dell'esercizio sociale, che terminerà al 30 aprile di ogni anno, in luogo del precedente termine fissato al 31 dicembre di ogni anno.

Vi ricordiamo, inoltre, che l'incarico di revisione legale dei conti dei bilanci che si propone di revocare è stato conferito dall'Assemblea della Società del 20 maggio 2011 per la durata di tre esercizi.

Ciò premesso, a seguito dell'efficacia della Fusione, la Società è divenuta capogruppo di un gruppo di cui fanno parte tra l'altro alcune società operative (Computer Gross Italia S.p.A., Var Group S.p.A. e ICT Logistica S.p.A.), i cui

bilanci sono sottoposti alla revisione legale da parte di PWC. Com'è noto, ai sensi del Principio di revisione n. 600 – *L'utilizzo del lavoro di altri revisori* – emanato dalla Commissione Paritetica per i Principi di Revisione (il “**Principio**”), per il mantenimento della qualifica di “*revisore principale*” il revisore contabile deve “*esaminare direttamente*” la maggioranza assoluta dell'attivo e dei ricavi risultanti dal bilancio consolidato, assumendo altresì la responsabilità del lavoro svolto dai revisori delle società consolidate in forza del disposto dell'art. 14, comma 6, del D.Lgs. 39/2010.

La società KPMG, revisore attuale della Società, non risulta essere nelle condizioni previste dalla normativa applicabile alla fattispecie, con particolare riferimento alle previsioni del Principio.

Ciò detto, a seguito della Fusione, tali condizioni risulterebbero soddisfatte con l'assunzione della qualifica di revisore principale da parte di PWC, già revisore di Computer Gross Italia S.p.A., Var Group S.p.A. e ICT Logistica S.p.A.

Si evidenzia, altresì, che il conferimento dell'incarico di revisione legale ad un revisore unico incaricato della revisione legale dei bilanci della Società e del gruppo alla stessa facente capo consente di ottenere vantaggi sul piano organizzativo per una maggiore efficienza ed efficacia dell'attività di revisione legale, semplificando il lavoro di revisione, oltre che una riduzione delle problematiche di tipo informativo ed un risparmio di costi in termini economici.

Si precisa che la proposta di revoca non è determinata da divergenza di opinioni sul trattamento contabile di poste di bilancio o su procedure di revisione e che la società non ha alcuna ragione di qualsivoglia doglianza sull'operato di KPMG e sulla sua indipendenza, confermando che non è mai venuto meno il rapporto fiduciario alla base dell'incarico di revisione contabile a suo tempo conferito.

Pertanto il Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale (allegato alla presente Relazione), ritiene che, nel caso di specie, sia integrata la fattispecie di giusta causa di revoca prevista dall'art. 13 del D.Lgs. 39/2010.

2. Conferimento dell'incarico di revisione legale

Ad esito dell'approvazione della proposta di revoca per giusta causa dell'incarico di revisione legale attualmente conferito a KPMG, si rende necessario il conferimento di un nuovo incarico di revisione legale dei conti ad altra società di revisione, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 39/2010. Si ricorda che, ai sensi della richiamata disposizione, spetta all'Assemblea ordinaria, su proposta motivata dell'organo di controllo, conferire l'incarico di revisione legale dei conti, nonché

determinare il corrispettivo spettante al revisore legale o alla società di revisione per tutta la durata dell'incarico ed eventualmente i relativi criteri di adeguamento.

Il Collegio Sindacale ha quindi provveduto a porre in essere le attività di valutazione volte all'individuazione del soggetto idoneo allo svolgimento dell'attività di "revisore principale" e quindi allo svolgimento dell'attività di revisione legale dei conti del bilancio di esercizio e consolidato della Società, previa acquisizione ed esame della relativa proposta economica.

In considerazione di quanto precisato al punto 1 che precede, con particolare riferimento alle condizioni previste dal Principio ai fini della qualifica di "revisore principale", il Collegio sindacale ha ritenuto che tali condizioni risulterebbero soddisfatte e realizzate in caso di conferimento dell'incarico alla società PWC.

Il Consiglio di Amministrazione, pertanto, sottopone all'approvazione della presente Assemblea la proposta motivata formulata dal Collegio sindacale ai sensi dell'art. 13, comma 1, del D.Lgs. 39/2010, in merito al conferimento a PWC dell'incarico di revisione legale del bilancio di esercizio di Sesa e del bilancio consolidato del gruppo Sesa per gli esercizi chiusi al 30 aprile 2013, 2014 e 2015. La proposta del Collegio Sindacale è allegata alla presente Relazione.

Se siete d'accordo con la proposta formulata, Vi invitiamo ad assumere la seguente deliberazione:

"L'Assemblea degli azionisti di Sesa S.p.A.,

- esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione;

- preso atto del parere favorevole del Collegio Sindacale in merito alla revoca dell'incarico di revisione legale alla società KPMG S.p.A.;

- esaminata la proposta del Collegio Sindacale in merito al conferimento dell'incarico di revisione legale alla società PricewaterhouseCoopers S.p.A. alle condizioni e termini di cui alla proposta della stessa società di revisione;

delibera

- 1. di revocare l'incarico di revisione legale dei conti conferito alla società KPMG S.p.A., per la sussistenza di una giusta causa di revoca ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 39/2010;*
- 2. di conferire contestualmente l'incarico di revisione legale del bilancio di esercizio di Sesa S.p.A. e del bilancio consolidato del gruppo Sesa alla società PricewaterhouseCoopers S.p.A., ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 39/2010, per*

gli esercizi chiusi al 30 aprile 2013, 2014 e 2015, ai termini e alle condizioni di cui alla proposta formulata dal Collegio sindacale che si allega al presente verbale.

Milano, il 6 febbraio 2013

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

5. Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni ordinarie proprie ai sensi degli articoli 2357 e 2357-ter del codice civile e autorizzazione all'acquisto di azioni riscattabili ai sensi dell'articolo 6 dello Statuto sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Signori Azionisti,

siete stati convocati in Assemblea ordinaria per l'esame e l'approvazione delle proposte di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni ordinarie di Sesa S.p.A. (di seguito "Sesa" o anche la "Società") ai sensi e nei limiti degli artt. 2357 e 2357-ter del c.c., nonché all'acquisto di azioni riscattabili ai sensi dell'art. 6 dello Statuto sociale e delle disposizioni dal medesimo richiamate.

1. Motivazioni per le quali è richiesta l'autorizzazione al compimento di operazioni su azioni proprie

La richiesta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni ordinarie proprie è finalizzata a dotare la Società di una utile opportunità strategica di investimento per ogni finalità consentita dalle vigenti disposizioni, ivi incluse le finalità contemplate nelle "prassi di mercato" ammesse dalla Consob ai sensi dell'art. 180, comma 1, lett. c), del D.Lgs. 58/1998 (il "TUF") con delibera n. 16839 del 19 marzo 2009 e nel Regolamento CE n. 2273/2003 del 22 dicembre 2003, ove applicabili, nonché eventualmente per procedere ad acquisti di azioni proprie in funzione del loro successivo annullamento.

La richiesta di autorizzazione all'acquisto di azioni riscattabili è finalizzata a consentire alla Società il riscatto delle azioni riscattabili detenute dal socio ITH S.r.l. nei termini, alle condizioni e con le modalità previsti dall'art. 6 dello Statuto sociale.

2. Numero massimo, categoria e valore nominale delle azioni alle quali si riferisce l'autorizzazione

Alla data della presente Relazione, il capitale sociale di Sesa ammonta a Euro 36.996.032,00 ed è suddiviso in n. 12.764.317 azioni ordinarie, n. 150.000 azioni speciali e n. 1.350.316 azioni riscattabili, tutte senza indicazione del valore nominale. Alla stessa data, Sesa detiene n. 822.487 azioni ordinarie proprie in portafoglio. Le società controllate da Sesa non detengono azioni della Società. Si ricorda che è sottoposta all'Assemblea convocata in sede straordinaria, quale punto 2 all'ordine del giorno della stessa, la proposta di annullamento delle n. 822.487 azioni ordinarie proprie in portafoglio della Società, senza riduzione dell'importo numerico del capitale sociale.

Le azioni ordinarie Sesa sono ammesse alle negoziazioni sull'AIM Italia / Mercato Alternativo del Capitale, sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. ("AIM Italia").

L'autorizzazione è richiesta per l'acquisto, anche in più *tranche*, di un numero di azioni ordinarie Sesa prive di indicazione del valore nominale non superiore al 10% del capitale sociale rappresentato da azioni ordinarie, e comunque per un controvalore massimo di Euro 2.000.000,00.

L'autorizzazione è inoltre richiesta per l'acquisto di massime n. 1.350.316 azioni riscattabili di proprietà del socio ITH S.r.l., nei termini, alle condizioni e con le modalità previsti dall'art. 6 dello Statuto sociale.

L'acquisto di azioni proprie (sia ordinarie che riscattabili) dovrà comunque avvenire entro i limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio (anche infrannuale) approvato al momento dell'effettuazione dell'operazione e, in occasione dell'acquisto e della alienazione delle azioni proprie, saranno effettuate le necessarie appostazioni contabili in osservanza delle disposizioni di legge e dei principi contabili applicabili.

3. Durata per la quale l'autorizzazione è richiesta

L'autorizzazione all'acquisto delle azioni proprie (sia ordinarie che riscattabili) viene richiesta per il periodo di diciotto mesi, a far data dalla delibera dell'Assemblea ordinaria. Il Consiglio di Amministrazione potrà procedere alle operazioni autorizzate in una o più volte e in ogni momento, in misura e tempi liberamente determinati nel rispetto delle norme applicabili, con la gradualità ritenuta opportuna nell'interesse della Società, e – con riferimento alle azioni riscattabili – nel rispetto dei limiti di legge e di Statuto applicabili. L'autorizzazione alla disposizione delle azioni ordinarie proprie comunque in portafoglio della Società viene richiesta senza limiti temporali.

4. Corrispettivo minimo e corrispettivo massimo della azioni proprie da acquistare

Il Consiglio di Amministrazione propone che gli acquisti di azioni ordinarie proprie siano effettuati nel rispetto delle condizioni operative stabilite per la prassi di mercato inerente all'acquisto di azioni proprie ammesse dalla Consob ai sensi dell'art. 180, comma 1, lett. c), del TUF con delibera n. 16839 del 19 marzo 2009 nonché dal Regolamento CE n. 2273/2003 del 22 dicembre 2003, ove applicabili, e in particolare ad un corrispettivo che non sia superiore al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente e il prezzo dell'offerta indipendente più elevata corrente nelle sedi di negoziazione dove viene effettuato l'acquisto, fermo

restando che il corrispettivo unitario non potrà comunque essere inferiore nel minimo del 20% e superiore nel massimo del 10% rispetto alla media aritmetica dei prezzi ufficiali registrati dal titolo Sesa sull'AIM Italia nei dieci giorni di borsa aperta antecedenti ogni singola operazione di acquisto.

Gli acquisti di azioni riscattabili verranno effettuati corrispondendo al titolare delle azioni riscattate, quale corrispettivo per ciascuna di esse, una somma pari al valore di liquidazione unitario delle azioni della Società determinato ai sensi dell'art. 2437-ter c.c., in conformità a quanto previsto dall'art. 6 dello Statuto sociale.

5. Modalità attraverso le quali gli acquisti e le alienazioni saranno effettuati

Il Consiglio di Amministrazione propone che gli acquisti di azioni ordinarie vengano effettuati con modalità idonee ad assicurare la parità di trattamento degli azionisti, con la gradualità ritenuta opportuna nell'interesse della Società e comunque nel rispetto delle modalità operative stabilite nei regolamenti di organizzazione e gestione dei sistemi multilaterali di negoziazione e tenuto conto delle prassi di mercato inerenti all'acquisto di azioni proprie ammesse dalla Consob ai sensi dell'art. 180, comma 1, lett. c), del TUF con delibera n. 16839 del 19 marzo 2009 nonché dal Regolamento CE n. 2273/2003 del 22 dicembre 2003, ove applicabili.

Come sopra detto, l'acquisto di azioni riscattabili avverrà con le modalità previste dall'art. 6 dello Statuto sociale.

Il Consiglio di Amministrazione propone inoltre di autorizzare l'utilizzo ai sensi dell'art. 2357-ter del c.c., in qualsiasi momento, in tutto o in parte, in una o più volte, delle azioni ordinarie proprie acquistate in base alla presente proposta o comunque in portafoglio della Società mediante alienazione delle stesse in borsa o fuori borsa, eventualmente anche mediante cessione di diritti reali e/o personali, ivi incluso, a mero titolo esemplificativo, il prestito titoli, con i termini, le modalità e le condizioni dell'atto di disposizione delle azioni proprie ritenuti più opportuni nell'interesse della Società, nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari *pro tempore* vigenti e per il perseguimento delle finalità di cui alla presente proposta di delibera, fermo restando che il prezzo unitario di vendita (o comunque il valore unitario stabilito nell'ambito dell'operazione di disposizione) non potrà essere inferiore nel minimo del 20% rispetto alla media aritmetica dei prezzi ufficiali registrati dal titolo Sesa sull'AIM Italia nei venti giorni di borsa aperta antecedenti ogni singola operazione.

Se siete d'accordo con la proposta formulata, Vi invitiamo ad assumere la seguente deliberazione:

“L'Assemblea ordinaria degli Azionisti, vista e approvata la Relazione del Consiglio di Amministrazione,

delibera

(A) di autorizzare operazioni di acquisto e di disposizione di azioni ordinarie proprie per le finalità indicate nella Relazione del Consiglio di Amministrazione allegata al presente verbale, e quindi:

- 1) di autorizzare, ai sensi, per gli effetti e nei limiti dell'art. 2357 del c.c., l'acquisto, in una o più volte, per il periodo di diciotto mesi a far data dalla presente deliberazione, di numero di azioni ordinarie Sesa prive di indicazione del valore nominale non superiore al 10% del capitale sociale rappresentato da azioni ordinarie, e comunque per un controvalore massimo di Euro 2.000.000,00, dando mandato al Consiglio di Amministrazione di individuare l'ammontare di azioni da acquistare in relazione a ciascuna delle finalità di cui sopra anteriormente all'avvio di ciascun singolo programma di acquisto, ad un corrispettivo che non sia superiore al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente e il prezzo dell'offerta indipendente più elevata corrente nelle sedi di negoziazione dove viene effettuato l'acquisto, fermo restando che il corrispettivo unitario non potrà comunque essere inferiore nel minimo del 20% e superiore nel massimo del 10% rispetto alla media aritmetica dei prezzi ufficiali registrati dal titolo Sesa S.p.A. sull'AIM Italia / Mercato Alternativo del Capitale nei dieci giorni di borsa aperta antecedenti ogni singola operazione di acquisto;*
- 2) di dare mandato al Consiglio di Amministrazione, e per esso al suo Presidente e all'Amministratore Delegato, disgiuntamente tra loro, di procedere all'acquisto di azioni ordinarie alle condizioni e per le finalità sopra richiamate, attribuendo ai medesimi, sempre disgiuntamente tra loro, ogni più ampio potere per l'esecuzione delle operazioni di acquisto di cui alla presente delibera e di ogni altra formalità alle stesse relativa, ivi incluso l'eventuale conferimento di incarichi ad intermediari abilitati ai sensi di legge e con facoltà di*

nominare procuratori speciali; gli acquisti saranno effettuati con modalità idonee ad assicurare la parità di trattamento degli azionisti, con la gradualità ritenuta opportuna nell'interesse della Società e comunque nel rispetto delle modalità operative stabilite nei regolamenti di organizzazione e gestione dei sistemi multilaterali di negoziazione e tenuto conto delle prassi di mercato inerenti all'acquisto di azioni proprie ammesse dalla Consob ai sensi dell'art. 180, comma 1, lett. c), del D.Lgs. 58/1998 con delibera n. 16839 del 19 marzo 2009 nonché dal Regolamento CE n. 2273/2003 del 22 dicembre 2003, ove applicabili;

- 3) *di autorizzare il Consiglio di Amministrazione, e per esso il suo Presidente e l'Amministratore Delegato, disgiuntamente tra loro, affinché, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357-ter c.c., possano disporre, in qualsiasi momento, in tutto o in parte, in una o più volte, delle azioni ordinarie proprie acquistate in base alla presente delibera, o comunque in portafoglio della Società, mediante alienazione delle stesse in borsa o fuori borsa, eventualmente anche mediante cessione di diritti reali e/o personali, ivi incluso a mero titolo esemplificativo il prestito titoli, nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari pro tempore vigenti e per il perseguimento delle finalità di cui alla presente delibera, con i termini, le modalità e le condizioni dell'atto di disposizione delle azioni proprie ritenuti più opportuni nell'interesse della Società, attribuendo ai medesimi, sempre disgiuntamente tra loro, ogni più ampio potere per l'esecuzione delle operazioni di disposizione di cui alla presente delibera, nonché di ogni altra formalità alle stesse relativa, ivi incluso l'eventuale conferimento di incarichi ad intermediari abilitati ai sensi di legge e con facoltà di nominare procuratori speciali, fermo restando che il prezzo unitario di vendita (o comunque il valore unitario stabilito nell'ambito dell'operazione di disposizione) non potrà essere inferiore nel minimo del 20% rispetto alla media aritmetica dei prezzi ufficiali registrati dal titolo Sesa S.p.A. sull'AIM Italia / Mercato Alternativo del Capitale nei venti giorni di borsa aperta antecedenti ogni singola operazione. L'autorizzazione di cui al presente punto (A) 3) è accordata senza limiti temporali;*

(B) di autorizzare, ai sensi, per gli effetti e nei limiti dell'art. 2357 del c.c. e dell'art. 6 dello Statuto sociale, per il periodo di diciotto mesi a far data dalla presente deliberazione, l'acquisto di azioni riscattabili di proprietà del socio ITH S.r.l., fino ad un massimo n. 1.350.316 azioni riscattabili, nei termini, alle condizioni e con le modalità previsti dal predetto art. 6 dello Statuto sociale, corrispondendo al titolare delle azioni riscattate, quale corrispettivo per ciascuna di esse, una somma pari al valore di liquidazione unitario delle azioni della Società determinato ai sensi dell'art. 2437-ter c.c., dando mandato al Consiglio di Amministrazione, e per esso al suo Presidente e all'Amministratore Delegato, disgiuntamente tra loro, di procedere all'acquisto di azioni riscattabili in conformità alla presente delibera, e attribuendo ai medesimi, sempre disgiuntamente tra loro, ogni più ampio potere per l'esecuzione delle operazioni di acquisto e di ogni altra formalità alle stesse relativa;

(C) di disporre, ai sensi di legge, che gli acquisti di cui alla presente autorizzazione siano contenuti entro i limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio (anche infrannuale) approvato al momento dell'effettuazione dell'operazione, che il limite complessivo quantitativo sia da riferirsi alle azioni contemporaneamente detenibili da parte della Società e che, in occasione dell'acquisto e della alienazione delle azioni proprie, siano effettuate le necessarie appostazioni contabili, in osservanza delle disposizioni di legge e dei principi contabili applicabili.”

Milano, il 6 febbraio 2013

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente